

Sezione monografica "Compassione e letteratura"
a cura di F. Pierangeli e I. Montori

Emilia Di Rocco, Giuseppe Leonelli, Fabio Pierangeli, *Editoriale. «Racconsolare in tanto travaglio». La compassione prototema letterario e antropologico* 5

- I. Emilia Di Rocco, *Ritorno e compassione in Courtois d' Arras: una versione medievale della storia del figliol prodigo* 7
- II. Massimo Naro, *Misericordia ultima permuta: riscritture delle Scritture nei versi di Margherita Guidacci* 16
- III. Salvatore Ferlita, *«Avere un poco di misericordia». Per una letteratura della compassione della comprensione* 28
- IV. Irene Montori, *Compassione e immaginazione letteraria: una riflessione su Martha Nussbaum e Toni Morrison* 33
- V. Fabio Pierangeli, *«Meravigliosa sensazione del dolore. Chi non l'ha provata non la sa ridire». Testimonianze da Celle Lager* 47
- VI. Roberta Colombi, *Oltre la morte, l'«eternità viva». Suggestioni teosofiche in Pirandello: funzione mitopoietica e interrogazione metafisica* 59

Sezione miscellanea

- VII. Paola Villani, *Luigi Settembrini e l'insegnamento della letteratura a Napoli* 72
- VIII. Gian Piero Maragoni, *Noticina sull'isocolo in Calandra* 82

Interventi critici

- IX. Marco Camerini, *L'ombra, il silenzio e la musica dei fiori: Rifrazioni di Elio Pecora* 95

LA NOSTRA BIBLIOTECA 97

A questo numero hanno collaborato:

EMILIA DI ROCCO insegna Critica letteraria e letterature comparate alla Università Sapienza di Roma.

MASSIMO NARO insegna Teologia sistematica alla Facoltà Teologica di Sicilia di Palermo.

SALVATORE FERLITA insegna Letteratura italiana contemporanea alla Università di Enna "Kore".

IRENE MONTORI, dottore di ricerca in Letterature di lingua inglese.

FABIO PIERANGELI insegna Letteratura italiana alla Università Tor Vergata di Roma.

ROBERTA COLOMBI insegna Letteratura italiana alla Università Roma Tre di Roma.

PAOLA VILLANI insegna Letteratura italiana contemporanea alla Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

GIAN PIERO MARAGONI, dottore di ricerca e saggista.

MARCO CAMERINI, saggista.

Emilia Di Rocco - *Ritorno e compassione in Courtois d'Arras: una versione medievale della storia del figliol prodigo*

SOMMARIO

Tra le tante domande che il comportamento dei personaggi nella parabola del figliol prodigo solleva, almeno una si distingue e invita all'interpretazione: perché il padre corre fuori di casa quando vede suo figlio per incontrarlo, abbracciare e baciare colui che ha sperperato la sua eredità, provando compassione per lui? Il comportamento scandaloso e insolito del padre richiama l'attenzione sul ritorno a casa del figliol prodigo come il culmine della trama. Questa scena si apre e definisce lo spazio della compassione mettendo in scena il mistero dell'amore, il dolore e la gioia del riconoscimento e della compassione.

Nel tentativo di soddisfare le promesse narrative della parabola e di spiegare la sua segretezza sia in base alle aspettative sia in modo totalmente inaspettato, fin dal primo cristianesimo le riscritture della storia del figlio prodigo in letteratura si sono concentrate sulla scena del ritorno a casa. Quando l'autore di *Courtois d'Arras* rimodella la parabola nella seconda metà del XII secolo, apporta modifiche significative, adattandolo alle esigenze dell'ambiente cortigiano e della società feudale. Eliminando in modo significativo quasi ogni segno di compassione dalla trama, l'autore mette in scena il dramma derivante dallo scontro tra i diversi sistemi di valori e le ideologie della nuova società urbana che alla fine ha soppiantato il mondo feudale.

SUMMARY

Among the many questions that the behaviour of the characters in the parable of the prodigal son raises, at least one stands out and invites interpretation: Why does the father run out of the house when he sees his son, to meet him, to hug and kiss the one who has squandered his inheritance, feeling compassion for him? The father's scandalous and unusual behaviour draws attention to the homecoming of the prodigal son as the plot's climax. This scene opens up and defines the space of compassion by staging the mystery of love, the pain and joy of recognition and compassion. In an attempt at fulfilling the narrative promises of the parable and explaining its secrecy either according to expectations or in a totally unexpected way, ever since early Christianity the rewritings of the story of the prodigal son in literature have focussed on the scene of homecoming. When the author of *Courtois d'Arras* reshapes the parable in the second half of the 12th century, he makes significant changes, adapting it to the demands of the courtly environment and feudal society. By significantly removing almost any sign of compassion from the plot, he stages the drama arising out of the clash between the different value systems and ideologies of the new urban society that eventually supplanted the feudal world.

Massimo Naro - *Misericordia ultima permuta: riscritture delle Scritture nei versi di Margherita Guidacci*

SOMMARIO

Questo saggio studia le "riscritture" letterarie delle sante Scritture nei versi di Margherita Guidacci. La quale – dal canto suo – preferiva usare nel suo lavoro poetico il termine "riletture", certamente più idoneo a rievocare l'impegno ermeneutico che occorre per azzardare ciò che gli antichi israeliti invece si vietavano, vale a dire persino il semplice ripetere, o pronunciare, la Parola per eccellenza, il Nome confidato da Adonai a Mosè presso il rovetto ardente. Le riscritture bibliche rintracciabili nella poesia di Margherita Guidacci si caratterizzano per la loro evidente qualità creativa: esse sono al contempo

interpretazione poetica e poesia ermeneutica. Perciò, anche, attualizzazione e – insieme – trasfigurazione di quelle pagine delle Scritture che la poetessa fiorentina scelse di rileggere, consapevole dell'esemplarità culturale del "grande codice". Specialmente le pagine che descrivono la misera condizione umana e che annunciano la misericordia divina.

Parole-chiave: poesia biblica, letteratura religiosa, Great Code, Margherita Guidacci.

SUMMARY

This essay studies the literary "re-writings" of the Holy Scriptures in the verses of Margherita Guidacci, who in her poetic work preferred to use the term "re-readings", a more appropriate expression to recall the hermeneutical commitment that is necessary to hazard what the ancient Israelites were forbidden, that is, pronouncing, or simply repeating, the Word *par excellence*, the Name confided by Adonai to Moses near the burning bush. The biblical re-writings which can be found in the poetry of Margherita Guidacci are characterized by their evident creative quality: they are a poetic interpretation as well as hermeneutic poetry. Moreover, they are also an actualisation as well as a transfiguration of those pages of the Scriptures which the Florentine poetess chose to reread, being aware of the cultural exemplarity of the "Great Code". Particularly significant are the pages which describe the wretched human condition and the pages which announce divine mercy.

Keywords: biblical poetry, religious literature, Great Code, Margherita Guidacci

Salvatore Ferlita - *«Avere un poco di misericordia». Per una letteratura della compassione della comprensione*

SOMMARIO

La misericordia è amore che sovrabbonda, è pietà senza fine: ma se Dio è misericordioso, perché muoiono i bambini? Perché la sofferenza sulla terra? A questi interrogativi gli scrittori allineati in questo saggio hanno provato a rispondere, sovente lanciando un urlo disperato, nella consapevolezza che la misericordia è la più importante e forse l'unica legge di vita di tutta l'umanità.

Parole chiave: Misericordia, bontà, compassione, giustizia, onnipotenza

SUMMARY

Mercy is overwhelming love and endless compassion: however, If God is merciful, why do children die? Why do people suffer on earth? The writers discussed in this article have tried to answer these questions. In so doing, they have cried out their despair, as they are aware of the fact that mercy is the most important and perhaps the only law of life of humankind.

Keywords: Mercy, goodness, compassion, justice, omnipotence

Irene Montori - *Compassione e immaginazione letteraria: una riflessione su Martha Nussbaum e Toni Morrison*

SOMMARIO

Se la compassione abbia un valore etico e politico è questione dibattuta, a causa dei possibili rischi di parzialità e sentimentalismo a cui è esposta. Nell'ambito di nuove argomentazioni a favore del ruolo morale della compassione, Martha Nussbaum rivendica l'importanza dell'immaginazione letteraria per la formazione individuale e lo sviluppo di una società pienamente giusta. Questo lavoro prende in esame la rappresentazione della compassione in *A Mercy* di Toni Morrison alla luce della rivalutazione della Nussbaum del romanzo come strumento fondamentale per esplorare le possibilità

della sofferenza umana e aprirsi all'altro. Al contempo, il romanzo di Morrison problematizza la relazione tra il concetto normativo di compassione e il suo esercizio nel contesto socio-politico.

SUMMARY

Whether or not compassion has an ethical and a political value is a matter of debate, given its potential for partiality and sentimentalism. Within a contemporary reappraisal of the moral function of compassion, Martha Nussbaum claims to cultivate the literary imagination for the individual's formation and the growth of a fully just society. This paper will consider the treatment of compassion in Toni Morrison's *A Mercy* in the light of Nussbaum's revaluation of novel-reading as a fundamental instrument to explore the possibilities of human suffering and to attend to others. By the same token, Morrison's work problematises the relationship between the normative concept of compassion and its exercise in the socio-political context.

Fabio Pierangeli - *«Meravigliosa sensazione del dolore. Chi non l'ha provata non la sa ridere»*.
Testimonianze da Celle Lager

SOMMARIO

Il saggio riprende il filo delle testimonianze, questa volta non di letterati professionisti, ma dal campo di prigionia della Prima Guerra Mondiale di Celle Lager, sottolineando il ruolo dei cappellani di guerra che valorizzano gesti di compassione, in un contesto in cui la violenta ordalia spinge verso l'umiltà, ma anche verso la bestialità e la superstizione.

SUMMARY

The essay takes up the thread of testimonies, this time not of professional scholars, but from the prison camp of the World War I of Celle Lager, emphasizing the role of war chaplains who valued gestures of compassion, in a context in which the violent ordeal pushed towards humility and hope, but also towards bestiality and superstition.

Roberta Colombi - *Oltre la morte, l'“eternità viva”*. *Suggerimenti teosofici in Pirandello: funzione mitopoietica e interrogazione metafisica*

SOMMARIO

Il contributo intende dimostrare come le suggestioni provenienti dalla cultura teosofica abbiano permesso a Pirandello di manifestare alcuni interessi metafisici, di confrontarsi col problema della morte, fondamentale per la ricerca di senso della vita che caratterizza alcuni suoi personaggi. Se la condizione che la teosofia indica come piano astrale è stata funzionale ad illuminare la speciale sostanza di alcuni personaggi-fantasmici che visitano la mente di Pirandello, la dimensione vitale indicata come piano buddhico ed atmico sembra aver suggerito quella di alcuni personaggi che vivono la condizione di morti-vivi. In quello speciale stato liminare, tra la vita e la morte, essi vivono uno stato di espansione vitale da cui traggono una gioia non conosciuta prima. Uno stato in cui acquistano la consapevolezza di una dimensione dilatata della vita, uno stato che esiste oltre la morte fisica. Una condizione di leggerezza, una “eternità viva”, grazie alla quale misticamente, il personaggio finisce per conferire un altro significato alla condizione fisica dell'esistenza e a tentare di rispondere ai quesiti metafisici del suo creatore.

SUMMARY

This paper aims to show how some cues derived from theosophy have allowed Pirandello to develop certain metaphysical concerns, in particular when dealing with the problem of death, which is a key

element in the search for the meaning of life in some of his characters. If the condition described by theosophy as the Astral plane is functional to an understanding of the special substance of some of the ghost-characters that dwell in Pirandello's mind, the vital dimensions known as the Buddhist and Atmic planes seem to have influenced that of some characters who live as if they were living-dead. In that particular liminal state, between life and death, they live a state of vital expansion from which they draw a previously unknown joy. A state in which they acquire an awareness of the dilated dimension of life, a state that exists beyond physical death. This is a condition of lightness, a "living eternity" thanks to which, in mystical fashion, the character ends up conferring a new meaning to the physical condition of existence, and attempts to respond to the metaphysical questions posed by its creator.

Paola Villani - *Luigi Settembrini e l'insegnamento della letteratura a Napoli*

SOMMARIO

Per Luigi Settembrini il profilo di docente universitario e di uomo pubblico con incarichi istituzionali è forse tra i meno percorsi dalla storiografia letteraria. Attratto al "canone" risorgimentale per lo più nella veste di letterato-patriota «nato a patire più che a fare, nato al martirio più che alla vittoria», stando alla celebre definizione di Francesco De Sanctis che trova conferma nelle stesse pagine autobiografiche delle *Ricordanze*, è stato già osservato da Alfonso Scirocco che si tratta di una «tra le vittime più illustri della retorica risorgimentale». Attraversando alcuni suoi scritti (orazioni, pamphlet politici, lettere pubbliche e private, rendiconti ministeriali), molti dei quali emersi in tempi recenti, queste pagine vogliono percorrere l'intensa carriera accademica e pubblica dell'autore delle *Lezioni di letteratura italiana*, restituiscono la sua forte vocazione di educatore e riformatore; quasi a configurare un articolato (e incoerente) sistema di pedagogia civile, che trova forse i suoi più significativi sviluppi nella stagione del suo insegnamento universitario, in una forte intertestualità tra le diverse scritture.

SUMMARY

As for Luigi Settembrini, his role as university professor and as public man with institutional responsibilities is, perhaps, among the less considered in the field of literary historiography. Committed to the Risorgimento "canon" mostly in the guise of a literary patriot «born to suffer more than to do, more for martyr than for victory», according to the famous definition of Francesco De Sanctis, which is also found in the autobiographical pages of *Ricordanze*, he was already mentioned by Alfonso Scirocco as being «Among the most illustrious victims of Risorgimento rhetoric». Within his pages (prayers, political pamphlets, public and private letters, government reports), many of which emerged in recent times, the aim of this research is to pay attention to an intense academic and public career of the author of *Lezioni di letteratura italiana*, with a strong vocation as an educator and as a reformer and almost setting up an articulated (and incoherent) system of civil pedagogy, which perhaps finds its most significant developments in the season of his university teaching, in the strong intertextuality of the different writing practices.

Gian Piero Maragoni - *Noticina sull'isocolo in Calandra*

SOMMARIO

Il saggio, dopo essersi preliminarmente soffermato su alcuni aspetti della debole e fuorviata ricezione di Calandra nel corso del tempo, rivendica a lui una levatura di romanziere e una grandezza di prosatore desumibili, sia dal ricorrente e pregnante suo dialogo intertestuale con i *Promessi sposi*, sia da alcuni caratteristici stilemi della *Bufera*, dei quali viene offerto un censimento descrittivo ed è

tentata (anche col porli a riscontro di una folta casistica prossima) un'organica interpretazione in sede di grammatica del racconto.

SUMMARY

The essay, after having first discussed some aspects of Calandra's weak and misleading reception over the course of time, claims his stature as a novelist and his greatness as a prose writer, inferred from the recurrent and meaningful intertextual dialogue with the *Promessi sposi*, and from some peculiar traits of the *Bufera*, of which is offered a descriptive census and is attempted (also with comparison to a thick number of near cases) an organic interpretation within the grammar of the story.